

III CIRCOLO DIDATTICO DI TREVISO

PROGRAMMAZIONE

Nel formulare la programmazione didattica, che si articola in:

OBIETTIVI TRASVERSALI COMUNI

OBIETTIVI SPECIFICI DELLE VARIE DISCIPLINE

I docenti fanno riferimento ai criteri e alle modalità espressi nel **Piano dell'Offerta Formativa**, per l'anno scolastico in corso, elaborato ed approvato dal Collegio dei docenti.

Condividono una metodologia che intende sviluppare le capacità cognitive, relazionali e di partecipazione degli alunni attraverso:

1. la proposta di situazioni stimolo
2. la ricerca e l'elaborazione di strategie (mediante lavoro collettivo, individuale, di gruppo...)
3. la discussione, per imparare gradualmente a
 - ascoltare gli altri
 - comprendere i diversi punti di vista
 - dare ordine ai propri ragionamenti
 - condividere le conoscenze
4. la riflessione sull'uso delle parole per arrivare con gradualità alla conquista della precisione e della completezza del linguaggio.
5. la riflessione sull'errore, inteso come atteggiamento costruttivo in quanto fenomeno normale e necessario per lo sviluppo del senso critico e il progresso della conoscenza.

OBIETTIVI TRASVERSALI COMUNI¹

1. ABILITA' SOCIALI E COMUNICATIVE

- a) Ascoltare
- b) Parlare
- c) Comprendere

2. CREATIVITA', FLESSIBILITA', STRATEGIE DI CAMBIAMENTO

- a) Esprimersi con linguaggi corporei, iconici, verbali non stereotipati
- b) Partecipare ai cambiamenti proposti dal gruppo
- c) Riorganizzare il proprio punto di vista alla luce di fatti nuovi
- d) Individuare, porre e risolvere problemi
- e) Individuare le strategie per colmare l'eventuale insuccesso

3. PENSIERO CRITICO

- a) Argomentare il proprio punto di vista
- b) Accogliere e sviluppare i punti di vista degli altri

4. DOCUMENTAZIONE E RICERCA

- a) Ricavare informazioni
- b) Collegare informazioni
- c) Trarre conclusioni

2. STRUMENTI E TECNICHE

- a) Applicare gli strumenti e le tecniche appresi nelle varie discipline
- b) Applicare il metodo della ricerca: formulare ipotesi, raccogliere, collegare, interpretare dati, registrare risultati, verificare, individuare risposte...

¹

Gli obiettivi si riferiscono principalmente alle capacità cognitive, mancano quelli relativi alle capacità relazionali e di partecipazione che saranno elaborati successivamente

III CIRCOLO DIDATTICO DI TREVISO
PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE
LINGUA ITALIANA

	MONOENNIO	PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO
ASCOLTARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mantenere un congruo livello di attenzione su messaggi orali, letture, testi. ▪ Intervenire nel dialogo e nella conversazione in modo pertinente. ▪ Comprendere, ricordare, riferire i contenuti essenziali di messaggi e testi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mantenere un congruo livello di attenzione su messaggi orali, letture, di testi vari. ▪ Intervenire nel dialogo e nella conversazione in modo pertinente e ordinato. ▪ Ascoltare in modo attivo e comprendere i contenuti di messaggi e testi vari. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mantenere un congruo livello di attenzione in situazioni comunicative orali diverse, in contesti sia abituali sia inusuali. ▪ Prestare attenzione all’interlocutore nelle conversazioni, comprendere le idee e la sensibilità altrui.. ▪ Intervenire nel dialogo e nella conversazione in modo pertinente e ordinato, rendendosi conto dei diversi punti di vista. ▪ Ascoltare in modo attivo e comprendere i contenuti di messaggi e testi vari derivanti anche dai principali media
PARLARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere verbalmente una necessità personale in modo chiaro e completo. ▪ Rispondere in modo adeguato a domande che si riferiscono a situazioni concrete. ▪ Raccontare brevi esperienze personali e/o collettive seguendo un ordine temporale. ▪ Ampliare il lessico di base utilizzando parole nuove acquisite nell’esperienza scolastica e non. ▪ Ripetere con giusta intonazione filastrocche e poesie. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interagire nello scambio comunicativo (dialogo collettivo e non, conversazione, discussione...) in modo adeguato alla situazione (per informarsi, spiegare, richiedere, discutere...). ▪ Avviarsi all’uso di un linguaggio specifico in relazione alle varie situazioni comunicative, utilizzando strutture di vario tipo (narrativo, regolativo, espositivo, descrittivo) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere attraverso il parlato spontaneo o parzialmente pianificato pensieri, stati d’animo, affetti rispettando l’ordine causale e temporale. ▪ Usare registri linguistici diversi in relazione con il contesto. ▪ Partecipare a discussioni di gruppo, individuando il problema affrontato e le principali opinioni espresse. ▪ Relazionare oralmente su un argomento di studio, un’esperienza o un’attività scolastica/extrascolastica. ▪ Dare e ricevere istruzioni oralmente/ per iscritto.

LEGGERE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conseguire almeno la tecnica strumentale indispensabile per accedere all'uso pieno e consapevole della lettura. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere testi di vario tipo in modo scorrevole, rispettando la punteggiatura. ▪ Utilizzare forme di lettura diverse, funzionali allo scopo: ad alta voce, silenziosa... ▪ Comprendere il significato di semplici testi riconoscendone la funzione. ▪ Analizzare semplici testi estrapolando le informazioni rilevanti per la struttura testuale proposta. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare tecniche di lettura silenziosa con scopi mirati. ▪ Leggere ad alta voce e in maniera espressiva testi di vario tipo. ▪ Individuare nel testo le principali caratteristiche strutturali e di genere. ▪ Consultare, estrapolare dati e parti specifiche da testi legati a temi di interesse scolastico e/o progetti di studio e di ricerca (dizionari, enciclopedie, atlanti geo-storici, testi multimediali).
SCRIVERE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conseguire almeno il livello strumentale indispensabile per scrivere parole e/o semplici frasi <ul style="list-style-type: none"> - sotto dettatura - autonomamente ▪ Produrre un breve testo seguendo una sequenza di immagini 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scrivere in modo ortograficamente corretto sotto dettatura. ▪ Scrivere in modo sufficientemente corretto in autonomia. ▪ Raccogliere idee per la scrittura attraverso la lettura del reale, il recupero in memoria, l'invenzione. ▪ Organizzare le idee raccolte distinguendole in base alla pertinenza. ▪ Produrre semplici testi rispettando la struttura logico-temporale. ▪ Rielaborare informazioni ricavate da semplici testi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scrivere in modo ortograficamente corretto sotto dettatura e autonomamente ▪ Acquisire la pratica dell'autocorrezione. ▪ Produrre testi scritti coesi e coerenti per raccontare esperienze personali o altrui, esporre argomenti noti, esprimere opinioni e stati d'animo, in forme adeguate allo scopo e al destinatario. ▪ Manipolare semplici testi in base ad un vicolo dato. ▪ Dato un testo orale/scritto produrre una sintesi orale/scritta efficace e significativa.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire le prime regole ortografiche. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidare la conoscenza delle regole ortografiche. ▪ Cominciare a cogliere la pluralità dei significati di un termine in base al contesto. ▪ Individuare attraverso la riflessione sull'uso della lingua (orale e scritta) le fondamentali strutture morfo-sintattiche 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cogliere la pluralità dei significati di un termine in base al contesto. ▪ Consolidare attraverso la riflessione sull'uso della lingua (orale e scritta) le fondamentali strutture morfo-sintattiche

Nota: Ogni team di insegnanti adatterà la programmazione di circolo alla situazione delle classi.

Giugno 2005 – Modificato il 21/9/06 ; il 14/11/06; giugno 2007; ultima modifica 27 maggio 2008 (proposta cl.1)

Approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 3 giugno 2008

III CIRCOLO DIDATTICO DI TREVISO
PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

STORIA

	MONOENNIO	PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO
Successione	Collocare nel tempo fatti ed esperienze secondo il rapporto ante/post.	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare la capacità di ordinare informazioni di una stessa tematica riconoscendo il rapporto di antecedenza-conseguenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere tra rapporti di anteriorità e posteriorità con o senza implicazioni causali. • Dare significato ad una serie di fatti in successione, motivandone la cronologia. • Evidenziare rapporti di successione tra più società che si sono susseguite nello stesso territorio.
Contemporaneità		<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la contemporaneità tra due o più fatti. • Distinguere tra fatti contemporanei interagenti e non. • Rilevare le conseguenze delle relazioni tra fatti o eventi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevare la contemporaneità di fenomeni sociali. • Rilevare la contemporaneità di società vicine nello spazio per ipotizzare interazioni. • Rilevare la contemporaneità tra civiltà lontane nello spazio.
Durata	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere che la “durata” è una proprietà del tempo misurabile. • Rilevare dopo quale durata un fatto ha prodotto dei cambiamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevare la “misura” della durata di fatti e/o eventi del passato vissuto dal bambino nel suo contesto di appartenenza. • Capire che le “durate” sono misurabili. • Utilizzare strumenti convenzionali per la misura del tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevare la durata di una civiltà. • Rilevare le differenze di durata di una civiltà. • Rilevare la durata di alcuni indicatori di civiltà.
Periodizzazione		<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i periodi nella propria vita e nelle esperienze della classe. • Comprendere i periodi rievocati nella memoria personale e collettiva degli adulti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Proporre periodizzazioni plausibili rispetto a diversi indicatori (tematici) di civiltà.

Cronologia	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la struttura del giorno. • Comprendere la struttura del calendario e dei cicli che lo compongono. • Comprendere la funzione della datazione e intuire l'importanza delle date per la ricostruzione storica. • Usare in modo corretto i termini relativi alla cronologia: giorno, settimana, mese. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti convenzionali per la misura del tempo. • Comprendere alcuni concetti relativi al tempo storico: <ul style="list-style-type: none"> ✓ decennio ✓ generazione ✓ secolo ✓ millennio. • Introdurre il sistema di cronologia occidentale (anno zero, a.C., d.C.) 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare in modo consapevole i termini convenzionali usati per la scansione cronologica europea.
Congiuntura			<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che la corrispondenza di più serie di fenomeni determina alcuni effetti. • Ipotizzare connessioni tra serie di fenomeni come possibili spiegazioni di mutamenti significativi.
Fonti	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire che ricordi, oggetti, scritti, immagini...possono dare informazioni sul passato. • Riconoscere ed usare fonti che testimoniano avvenimenti della storia personale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le fonti inerenti al tema. • Ricavare informazioni da fonti rispetto a: <ul style="list-style-type: none"> ✓ fatti vissuti, ma non presenti nella memoria; ✓ fatti relativi al passato del mondo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Inferire su fatti di cui si ha/non si ha esperienza per mezzo di fonti. • Comprendere che le informazioni sui diversi aspetti delle civiltà sono fondate su fonti di differente specie. • Riconoscere i documenti che hanno caratterizzato le culture delle civiltà. • Riconoscere l'importanza del potenziale informativo dei siti archeologici e delle architetture diffuse nel territorio, della lettura dei fattori ambientali e del paesaggio geografico. • Riconoscere l'importanza che archivi, musei, biblioteche sono enti conservatori di fonti potenziali. • Rendersi conto che all'origine di ogni enunciato fattografico ci sono fonti. • Riconoscere la storia come sapere che si costruisce usando le varie tipologie di fonti.

Mutamento, permanenza, evento	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare ciò che cambia in se stessi, nel gruppo rispetto alle attività di classe e al tempo che passa, attraverso le informazioni tratte da fonti. • Osservare gli elementi permanenti nella vita della classe. 	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare e descrivere mutamenti percepibili nella storia personale, familiare, della classe e metterli in relazione. • Evidenziare gli elementi permanenti nel passato che caratterizzano i periodi e le storie di vita . • Attribuire agli eventi conseguenze pertinenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli elementi permanenti come caratterizzanti dei diversi periodi. • Mettere a confronto le informazioni relative a diversi periodi per individuare e descrivere i mutamenti anche rispetto ad aspetti della storia locale. • Confrontare indicatori di società appartenenti a periodi diversi per individuare mutamenti.
Comprensione del testo storiografico		<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli elementi essenziali della struttura della pagina. • Dato un testo scritto comprendere: <ul style="list-style-type: none"> ✓ l'argomento generale ✓ il contributo delle immagini ad esso correlate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la suddivisione logica del testo scritto ed individuare le unità informative. • Riconoscere gli indicatori storiografici.

Nota: Ogni team di insegnanti adatterà la programmazione di circolo alla situazione delle classi.

Marzo 2006

III CIRCOLO DIDATTICO DI TREVISO

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

GEOGRAFIA

	MONOENNIO	PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Localizzare la posizione propria e quella degli oggetti nello spazio fisico utilizzando gli organizzatori temporali e spaziali.• Eseguire percorsi nello spazio, liberi o guidati.• Descrivere percorsi nello spazio utilizzando gli organizzatori temporali e spaziali.	<ul style="list-style-type: none">• Consolidare la capacità di:<ul style="list-style-type: none">✓ localizzare oggetti nello spazio e nel piano rispetto alla posizione del proprio corpo, di un oggetto in riferimento all'osservatore e in riferimento ad un altro oggetto;✓ eseguire percorsi via via più complessi✓ descrivere percorsi utilizzando la terminologia appropriata.• Conoscere l'uso di punti cardinali osservando il Sole.• Utilizzare i punti cardinali e le coordinate geografiche su mappe per:<ul style="list-style-type: none">✓ definire una posizione✓ eseguire percorsi.	<ul style="list-style-type: none">• Consolidare la capacità di utilizzare i punti cardinali e le coordinate geografiche per:<ul style="list-style-type: none">✓ individuare posizioni✓ definire posizioni✓ eseguire percorsi.• Orientarsi e muoversi nello spazio utilizzando gli strumenti della cartografia.

<p style="text-align: center;">CARTOGRAFIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare graficamente spazi vissuti. • Rappresentare posizioni nel piano rispetto ad un sistema di riferimento. • Rappresentare percorsi nello spazio e nel piano. 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare la capacità di rappresentare posizioni nel piano rispetto ad un sistema di riferimento. • Consolidare la capacità di rappresentare percorsi nello spazio e nel piano utilizzando codici e terminologia appropriata. • Conoscere la diversità esistente tra realtà geografica e sua rappresentazione: <ul style="list-style-type: none"> ✓ il concetto di pianta ✓ il concetto di scala ✓ la simbologia convenzionale ✓ la legenda • Trarre informazioni da semplici rappresentazioni cartografiche utilizzando la legenda. 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare i concetti di pianta e scala • Riconoscere scale di riduzione. • Utilizzare scale di riduzione per rappresentare la realtà geografica. • Decodificare segni e simboli della rappresentazione cartografica. • Leggere grafici, carte fisiche, politiche, tematiche...per trarre informazioni
--	---	--	---

AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare un ambiente direttamente esperibile attraverso tutti i sistemi sensoriali. • Osservare gli elementi che caratterizzano uno spazio e metterli in relazione. • Conoscere la funzione di alcuni spazi noti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare un ambiente direttamente esperibile attraverso tutti i sistemi sensoriali. • Osservare gli elementi che caratterizzano uno spazio e metterli in relazione. • Formulare proposte sull'organizzazione di spazi vissuti in base alle funzioni. • Capire che uno stesso spazio può essere organizzato e modificato a seconda dello scopo. • Conoscere i principali caratteri dei paesaggi italiani. • Riconoscere gli elementi naturali e antropici di un paesaggio cogliendo i principali rapporti di connessione e interdipendenza. • Descrivere un paesaggio usando la terminologia adeguata. • Introdurre le caratteristiche del settore primario, secondario e terziario. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere relazioni esistenti tra climi e paesaggi. • Riconoscere i principali caratteri dei paesaggi (orografia ed idrografia). • Descrivere e correlare aspetti fisici e climatici dei vari paesaggi presenti in Italia. • Distinguere i principali settori economici presenti in Italia e conoscere le loro caratteristiche. • Riconoscere gli elementi dei paesaggi agricoli, industriali ed urbani in Italia. • Conoscere l'importanza di proteggere, conservare, valorizzare il patrimonio ambientale e culturale del territorio. • Conoscere e utilizzare il linguaggio specifico.
----------	---	--	---

Nota: Ogni team di insegnanti adatterà la programmazione di circolo alla situazione delle classi.

Maggio 2006

III CIRCOLO DIDATTICO DI TREVISO

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

INGLESE

CLASSE PRIMA

CONOSCENZE	O.S.A. ABILITA' DISCIPLINARI	ABILITA' MINIME
<ul style="list-style-type: none">• Formule di saluto• Espressioni per chiedere il proprio nome• Semplici istruzioni correlate alla vita di classe• Ambiti lessicali relativi ai colori, ai numeri (1-10), agli oggetti di uso comune e agli animali domestici.	<ol style="list-style-type: none">1. Comprendere e rispondere a un saluto2. Presentarsi e chiedere il nome delle persone3. Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure4. Identificare, abbinare colori, figure, oggetti5. Eseguire semplici calcoli6. Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della L2.	<ol style="list-style-type: none">1. Dimostrare di aver compreso un saluto2. Sapersi presentare e dire il proprio nome3. Comprendere il linguaggio di routine di classe4. Ascoltare e identificare colori e figure ricorrenti5. Riconoscere i numeri fino al 106. Utilizzare la voce per imitare e riprodurre suoni e melodie da soli e in gruppo.

CLASSE SECONDA

CONOSCENZE	O.S.A. ABILITA' DISCIPLINARI	ABILITA' MINIME
<ul style="list-style-type: none"> • Lettere dell'alfabeto • Suoni della L2 • Espressioni utili per semplici interazioni (chiedere e dare qualcosa, comprendere domande e istruzioni, seguire indicazioni) • Ambiti lessicali relativi ad oggetti personali, all' ambiente familiare e scolastico, numeri (1–10), alla dimensione degli oggetti di uso comune 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare e riprodurre suoni. Abbinare suoni/parole. Percepire il ritmo e l'intonazione come elementi comunicativi per esprimere accettazione, rifiuto, disponibilità, piacere, dispiacere ed altre emozioni 2. Seguire semplici istruzioni, eseguire ordini 3. Presentare se stessi 4. Individuare oggetti familiari e descriverne le caratteristiche generali 5. Numerare, classificare oggetti 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper seguire e riprodurre un canto e filastrocca a imitazione 2. Rispondere con azioni a semplici istruzioni orali 3. Presentare se stessi utilizzando la struttura di base 4. Esprimere preferenze all'interno di alcuni contesti assimilati 5. Eseguire semplici calcoli

CLASSE TERZA

CONOSCENZE	O.S.A. ABILITA' DISCIPLINARI	ABILITA' MINIME
<ul style="list-style-type: none"> • Lettere dell'alfabeto • Suoni della L2 • Espressioni utili per semplici interazioni (chiedere e dare qualcosa, comprendere domande ed istruzioni, seguire indicazioni) • Ambiti lessicali relativi ad oggetti personali, all'ambiente familiare e scolastico, all'età, ai numeri (12/50) a dimensione e forma degli oggetti di uso comune. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare e riprodurre suoni. Abbinare suoni/parole. 2. Percepire il ritmo e l'intonazione come elementi comunicativi per esprimere accettazione, rifiuto, disponibilità, piacere, dispiacere o emozioni. 3. Seguire semplici istruzioni, eseguire ordini. 4. Presentare se stessi e gli altri. 5. Chiedere e dire l'età. 6. Individuare luoghi e oggetti familiari e descriverne le caratteristiche generali. 7. Numerare, classificare oggetti. Scoprire differenze di vita e di abitudini all'interno dei gruppi (familiari, scolastici,...) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Imparare una filastrocca riassuntiva del lessico principale presentato nel modulo. 2. Identificare azioni e seguire semplici indicazioni. 3. Descrivere la caratteristiche fisiche proprie e altrui rispondendo a domande semplici. 4. Dire l'età e porre domande per chiedere l'età. 5. Porre domande e identificare oggetti familiari. 6. Distrararsi con i numeri e le quantità. 7. Conoscere alcune traduzioni per cogliere le diversità tra la propria cultura e quella britannica.

CLASSE QUARTA

CONOSCENZE	O.S.A. ABILITA' DISCIPLINARI	ABILITA' MINIME
<ul style="list-style-type: none"> • Congedarsi, ringraziare. • Chiedere e dire l'ora. • Chiedere e dire il prezzo • Descrivere e individuare persone, luoghi, oggetti. • Lessico relativo a : numeri fino a 100. orario, sistema monetario inglese, luoghi (casa, scuola), cibi e bevande. • Riflessioni sulla lingua: presente dei verbi 'be', 'have', 'can', verbi di uso comune al 'present simple' e al 'present continuous', pronomi personali soggetto, aggettivi possessivi (relativamente alle prime e terze persone singolari), dimostrativi, qualificativi, interrogativi: 'who', 'what', 'where', 'when', 'how'. • Civiltà: principali tradizioni, festività e caratteristiche culturali del paese straniero. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interagire in brevi scambi dialogici, monitorati dall'insegnante e stimolati anche con supporti visivi. 2. Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure. 3. Comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture noti su argomenti familiari. 4. Produrre suoni e ritmi della L2 attribuendovi significati e funzioni. 5. Descrivere oralmente se stessi e i compagni, le persone, i luoghi e gli oggetti, utilizzando il lessico conosciuto. 6. Scrivere semplici messaggi seguendo un modello dato. 7. Rilevare diversità culturali in relazione alle abitudini di vita e alle condizioni climatiche. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Capire semplici discorsi ed interagire con interventi anche mediati per rendere più chiara l'esposizione. 2. Capire una domanda ed un invito a fare qualcosa, a condizioni che vengono formulate con chiarezza e lentamente. 3. Comprendere semplici domande e/o informazioni poste nell'immediato, nel necessario e nel familiare. 4. Identificare alcuni suoni e intonazioni della lingua 'target'. 5. Dare informazioni sulla propria e altrui persona e oggetti noti. 6. Dare informazioni sulla propria persona compilando un modulo. 7. Conoscere alcune tradizioni per cogliere le diversità tra la propria e l'altrui cultura.

CLASSE QUINTA

CONOSCENZE	O.S.A. ABILITA' DISCIPLINARI	ABILITA' MINIME
<ul style="list-style-type: none"> • Congedarsi, ringraziare. • Chiedere e dire l'ora. • Chiedere e dire il prezzo • Chiedere e parlare del tempo atmosferico • Descrivere e individuare persone, luoghi, oggetti. • Chiedere e dare permessi • Lessico relativo a : numeri fino a 100, orario, sistema monetario inglese, tempo atmosferico, giorni, mesi, anni, stagioni, luoghi (casa, scuola, città), cibi e bevande. • Riflessioni sulla lingua: presente dei verbi 'be', 'have', 'can', verbi di uso comune al 'present simple' e al 'present continuous', pronomi personali soggetto, aggettivi possessivi, dimostrativi, interrogativi: 'who', 'what', 'where', 'when', 'how'. • Civiltà: principali tradizioni, festività e caratteristiche culturali del paese straniero. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interagire in brevi scambi dialogici, monitorati dall'insegnante e stimolati anche con supporti visivi. 2. Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure. 3. Comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture noti su argomenti familiari. 4. Produrre suoni e ritmi della L2 attribuendovi significati e funzioni. 5. Descrivere oralmente se stessi e i compagni, le persone, i luoghi e gli oggetti, utilizzando il lessico conosciuto. 6. Scrivere semplici messaggi seguendo un modello dato. 7. Rilevare diversità culturali in relazione alle abitudini di vita e alle condizioni climatiche. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Capire semplici discorsi eventualmente aiutati dall'interlocutore per rendere l'esposizione completa. 2. Capire ed eseguire semplici istruzioni utilizzando l'acquisito in nuove situazioni proposte. 3. Comprendere ed estrarre informazioni da brevi testi orali e scritti di tipo narrativo. 4. Identificare, comprendere ed eseguire suoni ed intonazioni della lingua 'target'. 5. Porre domande e dare informazioni personali, su conoscenti ed oggetti posseduti. 6. Scrivere semplici frasi sulla propria persona, luoghi e preferenze. 7. Conoscere diverse tradizioni per acquisire gli strumenti necessari per un confronto diretto tra la propria cultura e quella degli altri.

Nota: Ogni team di insegnanti adatterà la programmazione di circolo alla situazione delle classi.

III CIRCOLO DIDATTICO DI TREVISO

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

MATEMATICA

	MONOENNIO	PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO
ARITMETICA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i numeri naturali nel loro aspetto cardinale e ordinale: costruzione, confronto, ordinamento. ▪ Usare il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti. ▪ Avviare alla comprensione del sistema posizionale di rappresentazione dei numeri. ▪ Acquisire il significato dell'operazione di addizione mediante la risoluzione di situazioni problematiche diverse ▪ Prima introduzione della sottrazione in diverse situazioni pratiche. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ampliare il campo numerico: <ul style="list-style-type: none"> - comprendere il sistema posizionale di rappresentazione dei numeri - costruire, denominare, confrontare e ordinare i numeri naturali entro l'ordine delle migliaia ▪ Consolidare il significato delle operazioni di addizione e sottrazione mediante la risoluzione di situazioni problematiche diverse. ▪ Acquisire il significato delle operazioni di moltiplicazione e divisione mediante la risoluzione di situazioni problematiche diverse ▪ Avviare all'uso consapevole delle proprietà delle operazioni per eseguire calcoli mentali. ▪ Ricercare strategie per eseguire calcoli mentali funzionali al compito assegnato. ▪ Ipotizzare l'ordine di grandezza del risultato di un'operazione tra numeri naturali ▪ Conoscere le tecniche delle operazioni. ▪ Utilizzare le frazioni in situazioni concrete. ▪ Avviare alle frazioni decimali, anche come numeri con la virgola. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ampliare il campo numerico: <ul style="list-style-type: none"> - consolidare il sistema posizionale di rappresentazione dei numeri - costruire, denominare, confrontare e ordinare i numeri naturali anche oltre l'ordine delle migliaia - sviluppare i numeri decimali: formalizzazione della scrittura con la virgola, confronto e ordinamento. ▪ Consolidare il significato delle quattro operazioni mediante la risoluzione di situazioni problematiche diverse. ▪ Usare in modo consapevole le proprietà delle operazioni per eseguire calcoli mentali. ▪ Consolidare gli algoritmi di calcolo delle quattro operazioni (anche con l'uso di tecniche diverse) con i numeri naturali e decimali. ▪ Effettuare, in modo consapevole, calcoli approssimati. ▪ Confrontare l'ordine di grandezza dei termini di un'operazione e il relativo risultato. ▪ Consolidare il concetto di frazione e saper operare con esse. ▪ Riconoscere le scritture diverse di uno stesso numero (frazione, frazione decimale, numero decimale).

GEOMETRIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Localizzare oggetti nello spazio, sia rispetto a se stessi, sia rispetto ad altri utilizzando i binomi locativi. (<i>geogr., immagine, ed motoria, motoria</i>) ▪ Eseguire, descrivere, disegnare e costruire semplici percorsi. (<i>geogr.</i>) ▪ Per mezzo di oggetti fisici attuare un primo approccio alle figure geometriche solide e piane più semplici. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere negli oggetti dell'ambiente le più comuni figure geometriche del piano e dello spazio, denominarle correttamente e descriverne gli elementi significativi (alcune caratteristiche). ▪ Avviare allo studio di linee e loro distinzione rispetto al criterio della rettilineità. ▪ Avviare allo studio di alcuni concetti riguardanti le rette: verso, semiretta, segmento, incidenza, perpendicolarità, parallelismo, direzione. ▪ Introduzione del concetto di angolo attraverso la costruzione dei diversi significati associati al termine. ▪ Avviare allo studio della simmetria assiale: asse di simmetria, conservazione delle distanze, costruzione di figure simmetriche, riconoscimento di assi di simmetria in figure geometriche. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidare il concetto di angolo: relazioni e classificazione ▪ Descrivere i principali poliedri e i poligoni utilizzando la terminologia appropriata. ▪ Approfondire lo studio di poligoni attraverso lo studio di <i>segmenti (lati, diagonali), angoli (interni, esterni), rette (assi di simmetrie)</i> ad essi associati. ▪ Riconoscere simmetrie assiali in figure piane. ▪ Avvio allo studio di rotazioni, traslazioni, similitudini. ▪ Costruire figure geometriche utilizzando strumenti quali riga, compasso.....
MISURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere alcune proprietà misurabili (grandezze) più comuni di oggetti e fenomeni. (<i>storia" durate"</i>) ▪ Confrontare direttamente e indirettamente grandezze (attività di premisura) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avviare alla misurazione (di lunghezze, capacità, masse, aree...) attraverso il confronto diretto/indiretto con unità di misura arbitrarie e attraverso il confronto indiretto con unità di misura convenzionali più usate (comuni). ▪ Avviare alla capacità di stimare, grandezze e misure, in contesti diversi rendendo ragione dei valori attribuiti. ▪ Introduzione del Sistema Internazionale di Unità (D.P.R. n°802 12/81982). ▪ Avviare alla conoscenza del valore delle monete 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidare la comprensione del significato di "misurare" (lunghezze, capacità, masse, aree, ampiezze angolari, intervalli di tempo....) ▪ Consolidare la conoscenza del S.I.U.: conoscere le principali unità di misura internazionali e pratiche e saperle usare correttamente per effettuare stime e misure. ▪ Ampliare la conoscenza del valore delle monete. ▪ Introduzione e approfondimento dei concetti di perimetro e area, sottolineandone la diversità concettuale. ▪ Misurare e calcolare il perimetro e l'area delle principali figure piane.

RELAZIONI (introduzione al pensiero razionale)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In contesti significativi riconoscere analogie e differenze fra numeri, figure geometriche, fenomeni della realtà . ▪ Classificare (oggetti, figure...) in base ad una proprietà e, viceversa, indicare la proprietà che spieghi la classificazione data. ▪ Partendo dall'analisi di situazioni problematiche, individuare l'obiettivo, le informazioni necessarie per raggiungerlo, organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo. ▪ Riflettere sul procedimento risolutivo seguito e confrontarlo con altre possibili soluzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avviare alla consapevolezza della diversità di significato tra termini usati nel linguaggio comune e quelli del linguaggio specifico. ▪ In contesti significativi riconoscere analogie e differenze, classificare, individuare, descrivere e costruire relazioni di vario tipo. ▪ Partendo dall'analisi di situazioni problematiche, individuare l'obiettivo, le informazioni necessarie per raggiungerlo, organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo. ▪ Riflettere sul procedimento risolutivo seguito e confrontarlo con altre possibili soluzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire la consapevolezza della diversità di significato tra termini usati nel linguaggio comune e quelli del linguaggio specifico. (avvio al linguaggio specifico delle discipline) ▪ Classificare (...) secondo due o più attributi e realizzare adeguate rappresentazioni mediante diagrammi, tabelle.... ▪ Utilizzare i connettivi logici, i quantificatori con applicazioni alle classificazioni aritmetiche, geometriche, grammaticali... ▪ Partendo dall'analisi di situazioni problematiche, individuare l'obiettivo, le informazioni necessarie per raggiungerlo, organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo. ▪ Riflettere sul procedimento risolutivo seguito e confrontarlo con altre possibili soluzioni.
DATIE PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccogliere dati e informazioni e classificarli attraverso rappresentazioni iconiche ordinate per modalità (pittogrammi) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avviare alla conoscenza degli elementi delle rilevazioni statistiche: popolazione, unità statistica, carattere, modalità qualitative e quantitative, tabelle di frequenza, rappresentazioni grafiche. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere gli elementi delle rilevazioni statistiche: popolazione, unità statistica, carattere, modalità qualitative e quantitative, tabelle di frequenza, rappresentazioni grafiche. ▪ Avviare all'analisi e al confronto di raccolte di dati mediante gli indici Moda Mediana, Media aritmetica

Nota: Ogni team di insegnanti adatterà la programmazione di circolo alla situazione delle classi.

Modificata in seguito al primo incontro dei docenti di matematica del Circolo (11/10/2005)

III CIRCOLO DIDATTICO DI TREVISO

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

SCIENZE

IL LABORATORIO COME OCCASIONE PER FARE/ OSSERVARE/ RIFLETTERE

Nella scuola primaria l'educazione scientifica dovrebbe contribuire a porre le basi per acquisire capacità di indagine e di astrazione nei bambini, i quali dimostrano di avere fin dal loro ingresso molteplici conoscenze. Ma si tratta di informazioni, "conoscenze ingenuè", utili, ma non sufficienti per costruire il concetto scientifico.

"Compito della scuola è lavorare sulle concezioni infantili aiutando i bambini a metterle alla prova per falsificarle e sostituirle con semplici e chiare definizioni operative che sempre di più si avvicineranno alle categorie formali delle discipline." (M. Falleri, *Scienze, La vita scolastica n.18- 2003*)

Tali premesse orientano le pratiche didattiche (l'azione didattica) che dovrebbero scaturire da una mediazione tra le conoscenze spontanee dei bambini e le conoscenze scientifiche ed essere caratterizzate da un'impostazione operativa che parte da semplici fenomeni che i bambini osservano

- per descrivere
- per confrontare con altre esperienze simili
- per ricercare somiglianze o differenze
- per cogliere regolarità
- per raccogliere dati
- per stabilire relazioni.....

La metodologia che meglio si presta per perseguire queste finalità è l'attività di **LABORATORIO** che offre situazioni di conoscenza diretta per **fare/osservare/ riflettere** e quindi per promuovere **abilità e conoscenze procedurali** attraverso il lavoro sperimentale. L'attività di laboratorio sarà affiancata da momenti di studio e approfondimento individuale, collettivo, a piccoli gruppi.... su testi adeguati..

Nella consapevolezza che il realizzarsi di un approccio laboratoriale richiede tempi lunghi per la concettualizzazione si impone una scelta dei contenuti: nella programmazione che segue, infatti, sono stati privilegiati alcuni temi ritenuti "fondanti, perché riferibili a contenuti adeguati all'età dei bambini" della scuola primaria e perché funzionali alla progettazione di percorsi formativi finalizzati a costruire nei bambini immagini reali del mondo circostante e dei suoi fenomeni, favorendone la comprensione e suscitando domande, interesse e motivazione .

	MONOENNIO	PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO
ANALIZZARE LA REALTA' BIOLOGICA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esplorare il mondo biologico attraverso i 5 sensi ▪ Avviare alla costruzione del concetto di organismo vivente ▪ Avviare alla classificazione di organismi viventi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidare il concetto di organismo vivente analizzando i rapporti che legano struttura a funzione ▪ Sviluppare la conoscenza degli organismi viventi passando da caratteristiche formali a caratteristiche strutturali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere gli elementi costitutivi di un ambiente: territorio, clima, flora, fauna ▪ Cogliere le relazioni tra gli elementi di un ambiente per comprendere un ecosistema ▪ Comprendere forme diverse di adattamento all'ambiente partendo dall'osservazione di ambienti lontani semplici (<i>es. deserti aridi, zone polari...</i>) attraverso strumenti iconografici ▪ Approfondire il concetto di organismo con particolare riferimento al corpo umano nell'ottica più ampia dell'educazione alla salute (<i>es. educ. alimentare, educ.stradale...</i>)
ANALIZZARE LA REALTA' FISICA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esplorare il mondo fisico attraverso l'utilizzo dei 5 sensi: dalle descrizioni basate su sensazioni soggettive a descrizioni basate su definizioni operative (<i>es: galleggia, rotola, rimbalza, viene attirato....</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare la conoscenza del mondo fisico: <ul style="list-style-type: none"> ✓ liquidi, solidi, gas ✓ miscugli ✓ soluzioni ✓ cambiamenti di stato 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare la conoscenza del mondo fisico: <ul style="list-style-type: none"> ✓ temperatura e calore (<i>es.esperienze sul riscaldamento e raffreddamento dei materiali, costruzione di "calorimetri" termometri non convenzionali,dal calorimetro al termometro</i>) ✓ forze ed energia (<i>esperienze sulle leve, equilibrio e caduta dei corpi</i>) ✓ movimento apparente e movimento angolare in riferimento ai movimenti dei corpi celesti
ACQUISIRE ABILITA' PROCEDURALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare descrizioni operative ▪ Operare confronti ▪ Classificare ▪ Costruire tabelle 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare descrizioni operative ▪ Operare confronti ▪ Classificare ▪ Costruire tabelle ▪ Comparare grandezze ▪ Misurare grandezze ▪ Costruire semplici grafici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare descrizioni operative ▪ Operare confronti ▪ Classificare ▪ Costruire tabelle ▪ Comparare grandezze ▪ Misurare grandezze ▪ Costruire semplici grafici ▪ Costruire diagrammi ▪ Matematizzare situazioni

Nota: Ogni team di insegnanti adatterà la programmazione di circolo alla situazione delle classi. - 27 marzo 2007

III CIRCOLO DIDATTICO DI TREVISO

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

INFORMATICA

Molti alunni arrivano alla scuola primaria dimostrando di avere una certa confidenza con l'ambiente multimediale, anche per l'uso in casa di videoregistratori, lettori CD, computer, videogiochi....

Compito della scuola è convogliare questo interesse verso una didattica che usi l'informatica *"...come ambiente entro il quale ripensare le forme e i modi dell'insegnamento, i contenuti dell'insegnamento, le modalità di apprendimento. Partire dalla macchina, come da sempre, si parte dal libro."* (R. Maragliano, *La multimedialità a scuola*).

La programmazione che segue, tuttavia, è centrata esclusivamente sull'informatica come mezzo. Gli obiettivi individuati mirano pertanto ad una prima alfabetizzazione per apprendere le procedure di base per

- una corretta gestione della macchina
- una corretta gestione del software
- un'adeguata fruizione dei programmi.

Questo aspetto dell'alfabetizzazione necessita di un addestramento iniziale, ma va poi perseguita e consolidata mediante attività frequenti. Un'opportunità potrebbe essere quella di sperimentare, da parte di tutti gli insegnanti, anche attività tradizionali attraverso il mezzo tecnologico (es. manipolazione di testi, creazione di immagini, creazione di tabelle, di grafici...).

Tuttavia il mezzo informatico, considerato come risorsa in tutte le discipline, favorisce una reale crescita negli apprendimenti e diventa un potente strumento didattico per

- ritrovare i legami trasversali fra le conoscenze (apre a nuove modalità di apprendimento basate su un sapere a mappe, piuttosto che a settori..)
- accrescere le competenze personali (predisporre alla progettualità, alla ricerca continua di soluzioni migliorative del proprio lavoro, fornisce occasioni per lo sviluppo della creatività, dell'elasticità mentale...)

Compito dell'insegnante, quindi, è sviluppare negli alunni la consapevolezza riguardo all'uso del computer (e gli oggetti tecnologici in generale) per esserne fruitori attivi e responsabili e non consumatori... certo, se rimane solo un facilitatore rischia di contribuire ad abbassare l'impegno degli alunni.

	MONOENNIO	PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO
STRUMENTALITA' DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere ed utilizzare la procedura per accendere e spegnere il computer. ▪ Utilizzare il mouse (tasto sinistro) in programmi già aperti. ▪ Utilizzare la tastiera (i tasti principali) in programmi già aperti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avviare un programma. ▪ Salvare file in cartelle predisposte. ▪ Salvare file in floppy disk..... 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Creare e gestire cartelle e sottocartelle. ▪ Gestire file "copia incolla". ▪ Utilizzare alcune periferiche (stampante, scanner...)
UTILIZZO DI PROGRAMMI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approccio all'uso di programmi di grafica (es. Paint). ▪ Approccio all'uso di programmi di videoscrittura (es: Word). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare alcuni programmi nelle loro funzioni principali: <ul style="list-style-type: none"> – programmi di grafica (es. Paint) – programmi di videoscrittura (es. Word) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidare la capacità di usare programmi di grafica. ▪ Consolidare la capacità di usare programmi di videoscrittura. ▪ Conoscere programmi di presentazione (es. Power Point).
UTILIZZO DELLA RETE		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approccio guidato all'uso della posta elettronica. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire la procedura per usare la posta elettronica ▪ Utilizzare la posta elettronica. ▪ Acquisire la procedura per accedere ad Internet e ricercare, documentare...(approccio guidato)

Nota: Ogni team di insegnanti adatterà la programmazione di circolo alla situazione delle classi.

Giugno 2007

III CIRCOLO DIDATTICO DI TREVISO

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

EDUCAZIONE MOTORIA

	MONOENNIO	PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO
CAPACITA' SENSO PERCETTIVE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare le capacità percettive: <ul style="list-style-type: none"> - definire la costruzione dello schema corporeo attraverso il riconoscimento delle varie parti su di sé, sugli altri - scoprire le possibilità di movimento del corpo e delle sue parti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidare la costruzione dello schema corporeo, attraverso il riconoscimento delle varie parti su di sé, sugli altri. ▪ Ampliare le possibilità di movimento del corpo e delle sue parti. ▪ Controllare la postura in situazione statica e dinamica. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare le capacità senso percettive per riconoscere i segnali provenienti dall'interno e dall'esterno del corpo*
SCHEMI MOTORI DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper reagire agli stimoli. ▪ Percepire i contrasti (lento/veloce, forte/piano, corto/lungo, alto/basso...). ▪ Sviluppare la coordinazione oculo /manuale / podalica. ▪ Scoprire la lateralità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definire la lateralità e controllare la dominanza. ▪ Sviluppare l'organizzazione spazio temporale. ▪ Sviluppare la coordinazione oculo /manuale/ podalica e segmentaria. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidare la dominanza. ▪ Consolidare gli schemi motori di base in situazioni di gioco e gioco sport. ▪ Acquisire abilità tattiche: essere in grado di risolvere problemi motori legati a situazioni di gioco.
GIOCO E RELAZIONI INTERPERSONALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare ai giochi collettivi rispettando indicazioni e regole. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare ai giochi collettivi: <ul style="list-style-type: none"> - conoscendo e rispettando le regole - cooperando all'interno del gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare ai giochi collettivi: <ul style="list-style-type: none"> - conoscendo e rispettando le regole - cooperando all'interno del gruppo - utilizzando il confronto con gli altri per migliorarsi - provando a svolgere il ruolo di arbitro durante le situazioni di gioco.
CAPACITA' ESPRESSIVE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere il linguaggio del corpo come modalità espressiva. ▪ Comprendere il linguaggio dei gesti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche. ▪ Comprendere il linguaggio dei gesti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee, situazioni....

*Nota

1. **Le capacità senso percettive** sono particolari aspetti verso cui si orienta l'apprendimento sensoriale che è un processo attivo di selezione e riconoscimento delle informazioni; esse si dividono in
 - **esterocettive**: percezione del mondo esterno attraverso i sensi: vista, udito, tatto
 - **proprioceettive**: percezione sulle condizioni interne del corpo (capacità di riconoscere il proprio corpo, come si muove, la sua posizione nello spazio e nel tempo).

La selezione ci permette di scegliere lo stimolo utile fra tutti quelli provenienti dall'ambiente, il riconoscimento invece avviene attraverso unità percettive collocate nelle strutture nervose centrali che ne permettono, per esempio, la collocazione nello spazio, oppure la valutazione di qualità quali peso, forma, colore ecc..

Il primo gradino nell'evoluzione motoria del bambino, passa attraverso lo sviluppo percettivo con giochi ed attività rivolti allo sviluppo degli organi di senso e a quelli **proprioceettivi** per l'apprendimento dell'assunzione delle informazioni.

Il buon funzionamento di questi organi è alla base della registrazione e dell'elaborazione delle informazioni sensorie che anticipano dal punto di vista temporale il controllo e la regolazione corretta del movimento. Es: l'attraversamento della strada implica la **percezione attraverso i sensi** (vista, udito), la **percezione della posizione del mio corpo** rispetto alle auto, al punto dove devo arrivare..., l'**elaborazione di una risposta motoria adeguata** (camminare, correre, accelerare, rallentare....)

2. L'obiettivo, consecutivo ai precedenti, è condizionato dalla maturazione delle capacità di ogni alunno. Infatti, incrementando le capacità aumentano le possibilità di sperimentare situazioni nuove via via più evolute: da giochi che implicano movimenti semplici a giochi complessi (es: tutti i giochi di squadra) e con più scelte tattiche.

Nota: Ogni team di insegnanti adatterà la programmazione di circolo alla situazione delle classi.

5 Dicembre 2006

III CIRCOLO DIDATTICO DI TREVISO

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

MUSICA

	MONOENNIO	PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO
PRODUZIONE: Esplorare, comporre, eseguire	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare voce, corpo, oggetti in giochi musicali e drammatizzazioni. • Memorizzare ed eseguire in gruppo semplici brani vocali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare voce, corpo, oggetti sonori, strumenti per eseguire eventi musicali di vario genere. • Memorizzare ed eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali in base a ritmo, tempo, timbro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare voce, corpo, strumenti, nuove tecnologie sonore in modo creativo sviluppando le proprie capacità di invenzione sonoro-musicali. • Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali in base a ritmo, tempo, timbro.
FRUIZIONE: Costruire ed elaborare significati	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le più semplici dimensioni del suono: intensità, durata, fonte. • Percepire, discriminare, interpretare eventi sonori dal vivo o registrati. • Attribuire significati a segnali sonori e musicali, a semplici sonorità quotidiane ed eventi naturali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondire le più semplici dimensioni del suono: intensità, durata, fonte. • Attribuire significati a musiche di diverso genere, anche in relazione alla loro funzione. • Giustificare in modo personale le proprie interpretazioni attraverso parole, azioni motorie, segni grafici... 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le caratteristiche del suono: intensità, altezza, timbro. • Analizzare brani musicali di vario genere e stile in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.

Nota: Ogni team di insegnanti adatterà la programmazione di circolo alla situazione delle classi.

Marzo 2008

Approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 3 giugno 2008

III CIRCOLO DIDATTICO DI TREVISO

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

ARTE E IMMAGINE

	MONOENNIO	PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO
NUCLEO SENSORIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare oggetti, forme, immagini, materiali... attraverso i sensi e il movimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Affinare la capacità di esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente (es. immagini pubblicitarie, fumetti, opere d'arte...) utilizzando le capacità sensoriali e cinestetiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Affinare la capacità di esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente (es. immagini pubblicitarie, fumetti, opere d'arte...) utilizzando le capacità sensoriali e cinestetiche.
NUCLEO LINGUISTICO COMUNICATIVO ED ESPRESSIVO COMUNICATIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e riconoscere immagini di vario tipo, (es: disegni, foto, immagini filmiche e di animazione). 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi fondamentali dei vari linguaggi visivi (punti di vista, nozione di profondità, orientamento, codice del colore, linee, forme, volumi...) attraverso un approccio esplorativo ed operativo. • Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codice (inquadrature, colore, simbologia) e saperle utilizzare nelle modalità più semplici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare la conoscenza degli elementi fondamentali dei vari linguaggi visivi (linee, codice del colore, forme, composizione, punti di vista, nozione di profondità) attraverso un approccio esplorativo ed operativo. • Riconoscere gli elementi del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audiovisivo (piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento...) individuando il loro significato espressivo (decodifica). • Utilizzare strumenti e regole acquisite per produrre ed esprimersi attraverso processi di manipolazione e rielaborazione di tecniche e materiali diversi.

	<ul style="list-style-type: none"> • Manipolare materiali di diverso tipo: plastica, argilla, plastilina..., pennarelli, pastelli, gessetti... • Affinare abilità manuali, quali tagliare, strappare, incollare, stampare.... 	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificare in forma elementare i diversi significati dei linguaggi sperimentati. • Esprimere esperienze, sensazioni, emozioni in produzioni di vario tipo utilizzando materiali e tecniche sperimentate, scenografia e linguaggi teatrali e tecnologie digitali. • Superare stereotipi e conoscere diverse strategie per rappresentare la realtà, i sentimenti... 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare la capacità di decodificare i diversi significati dei linguaggi sperimentati. • Potenziare la capacità di esprimere esperienze, sensazioni, emozioni in produzioni di vario tipo utilizzando materiali e tecniche sperimentate, scenografia e linguaggi teatrali e tecnologie digitali • Superare stereotipi e conoscere diverse strategie per rappresentare la realtà, i sentimenti...
<p>NUCLEO STORICO CULTURALE; PATRIMONIALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare ed osservare opere d'arte. • Percepire e comunicare le proprie sensazioni ed emozioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, almeno nel proprio ambiente, i principali monumenti e beni artistico-culturali dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni. • Conoscere opere d'arte di ieri e di oggi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere attivamente le opere artistiche, dei musei e dei luoghi d'arte, dei beni ambientali e paesaggistici del proprio territorio e non solo. • Riconoscere ed apprezzare i principali beni culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio e non solo, operando una prima analisi e classificazione. • Scoprire la necessità di tutelare e salvaguardare le opere d'arte, i beni ambientali e paesaggistici del proprio territorio e non solo.

Nota: Ogni team di insegnanti adatterà la programmazione di circolo alla situazione delle classi.

Febbraio 2008

Approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 3 giugno 2008